

Le diverse proposte educative per la trasformazione sociale presenti in educa.itakaescolapios.org sono organizzate in 7 aree diverse. Coeducazione, pace, sostenibilità, interculturalità, approccio globale-locale, lotta all'esclusione e diritto all'educazione. Qui avete una piccola guida per la loro classificazione.

COEDUCAZIONE

I bambini dovrebbero essere educati insieme e ricevere un'educazione equa. Scegliere la coeducazione significa una maggiore ricerca dell'uguaglianza in ogni fase del loro sviluppo. L'obiettivo delle risorse di questa sezione dovrebbe essere quello di eliminare gli stereotipi di genere superando le disuguaglianze sociali e le gerarchie culturali tra ragazze e ragazzi.

Affinché le attività promuovano specificamente il valore della coeducazione e l'uguaglianza, devono soddisfare almeno uno di questi punti:

1. Mettere in discussione la situazione attuale offrendo alternative di cambiamento.
2. Attività specifiche che lavorano per porre fine alla disuguaglianza e alla discriminazione sulla base del sesso.
3. Cercare di generare strategie per ridurre il divario tra donne e uomini.
4. Cercare di rendere visibile e mettere in discussione i ruoli ineguali delle donne e degli uomini nella società.
5. Cercare di includere misure per aumentare la partecipazione delle donne in tutte le sfere e ridurre/eliminare le barriere che la limitano.
6. Rendere visibili le pratiche discriminatorie contro le donne per eliminarle.
7. Costruire valori di uguaglianza "sottolineando l'uguale diritto di essere diversi".

PACE

Le Nazioni Unite definiscono la Cultura della Pace "come un insieme di valori, atteggiamenti, comportamenti e modi di vita che rifiutano la violenza e prevengono i conflitti affrontando le loro radici attraverso il dialogo e la negoziazione tra individui, gruppi e stati". L'educazione gioca un ruolo importante in questo ambito in quanto si basa sull'inclusione che promuove l'equità come solida base per una positiva convivenza sociale.

Affinché le attività promuovano specificamente il valore della cultura e della pace, devono soddisfare almeno uno di questi punti:

1. Promuovere le tecniche di risoluzione dei conflitti a partire dal dialogo e dall'ascolto attivo.
2. Promuove atteggiamenti positivi verso la convivenza pacifica e la trasformazione dei conflitti nei gruppi con cui una persona vive (gruppo di lavoro, gruppo di classe, ecc.).
3. Incoraggiare la partecipazione alla costruzione di una società pacifica attraverso azioni concrete nell'ambiente immediato.
4. Incoraggiare un atteggiamento critico e una posizione esplicita di fronte a situazioni di ingiustizia e mancanza di pace.
5. Pubblicizzare le iniziative per la pace e altre esperienze e collettivi che favoriscono la costruzione della pace nell'ambiente e nel mondo.
6. Incoraggiare il dialogo costruttivo e il rispetto tra le diverse correnti ideologiche, filosofiche e religiose.

SOSTENIBILITÁ (sviluppo sostenibile)

Possiamo definire lo sviluppo sostenibile come uno sviluppo che soddisfa i bisogni della generazione attuale, senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni. La sostenibilità è un obiettivo a lungo termine che non ci esime dal generare processi e mezzi che ci permettono di realizzare modelli in cui le considerazioni ambientali, sociali, culturali ed economiche sono in equilibrio nella ricerca di una migliore qualità della vita.

La proposta deve soddisfare uno dei seguenti criteri per essere classificata nel settore della sostenibilità:

1. Deve fare riferimento allo sviluppo sostenibile socio-politico:
 - a. Sottolinea l'integrazione delle considerazioni ambientali nel processo decisionale della politica economica.
 - b. Incorpora un elemento di giustizia intergenerazionale che implica non solo il miglioramento della qualità della vita e la conservazione delle risorse naturali, ma anche la loro giusta distribuzione tra le generazioni presenti e future.
2. Dove fare riferimento allo sviluppo economico sostenibile:
 - a. Riferirsi al consumo sostenibile come mezzo per una maggiore qualità di vita.
3. Dove fare riferimento alla sostenibilità ambientale:
 - a. "Sviluppo" non significa semplicemente crescita economica. È legato all' "indice di sviluppo umano" che è legato all' creazione di un ambiente più protetto.
 - b. Enfatizza la conservazione e la cura dell'ambiente.
 - c. Lavora sul trattamento dei rifiuti.
 - d. Aumenta la consapevolezza del riciclaggio e del riutilizzo.
 - e. Informa sull'efficienza energetica e le energie rinnovabili.

INTERCULTURALITÁ

Persone e gruppi di culture diverse vivono nella stessa società. L'interculturalità va oltre la semplice convivenza tra di loro: perché sia veramente interculturale, queste persone o gruppi devono interagire in modo orizzontale ed equo ed essere consapevoli della loro interdipendenza. Una convivenza interculturale implica uno sforzo di apprendimento reciproco, un contesto di uguaglianza e tolleranza, norme sociali comuni di convivenza e meccanismi di risoluzione dei conflitti, poiché la convivenza non implica l'assenza di conflitti, ma piuttosto la disponibilità di strumenti per assumerli e trasformarli.

I requisiti delle attività per promuovere specificamente il valore dell'interculturalità e della convivenza devono soddisfare almeno uno dei seguenti criteri:

1. Incoraggiare a mettersi nei panni di una persona migrante e a riflettere sulle difficoltà della sua integrazione.
2. Incoraggiare il riconoscimento della lingua e della cultura d'origine dei bambini, stabilendo analogie e differenze come fonte di arricchimento reciproco.
3. Promuovere la consapevolezza del modo in cui ci comportiamo quando entriamo in contatto con persone di altre culture. Rendere visibili e riflettere sugli stereotipi e i pregiudizi esistenti e su come questi possano generare pratiche discriminatorie.
4. Promuovere la consapevolezza della posizione che ogni persona occupa nella struttura sociale e riflettere sulle implicazioni di potere di tale posizione, e sul modo in cui ci porta a relazionarci con le altre persone, stabilendo delle gerarchie.
5. Promuovere tecniche di risoluzione dei conflitti basate sul dialogo e l'ascolto attivo.

APPROCCIO GLOBALE-LOCALE

La globalizzazione è un processo complesso e dinamico che interessa diversi ambiti: l'economia, la società, il commercio, le migrazioni, le manifestazioni culturali, ecc. In un mondo in cui il legame tra il locale e il globale è sempre più grande, dobbiamo presumere che dobbiamo lavorare nel nostro contesto più vicino per modificare il contesto più globale. Puntiamo per un modello di solidarietà orizzontale, di pari a pari, che persegue l'interesse per il benessere degli altri individui della società che sentiamo come nostri pari.

I requisiti per le attività che promuovono specificamente la visione dell'interrelazione tra il locale e il globale devono incorporare almeno uno dei seguenti:

1. mostrare che il locale ha un impatto sul globale (la scoperta che Zara stava impiegando lavoratori siriani in una situazione irregolare in Turchia ha causato una crisi di comunicazione che ha colpito l'azienda a livello globale) e viceversa (la necessità del minerale coltan per la fabbricazione di telefoni cellulari fa sì che i gruppi armati traggano vantaggio dal controllo delle miniere in paesi come la Repubblica Democratica del Congo e questo si traduce in flagranti violazioni dei diritti umani).
2. Mostrare che questo impatto locale-globale non riguarda solo un'area, ma è evidente in scenari molto diversi: politico, economico, culturale.....
3. Aiutare a riconoscere la differenza come una ricchezza e la diversità come uno spazio di apprendimento e di riconoscimento di altre conoscenze, altre pratiche e altre relazioni che ci arricchiscono. L'apertura agli altri implica la rottura delle visioni etnocentriche e il cambiamento delle relazioni di potere esistenti.
4. Mostrare che questa connessione locale-globale rende possibile un modello che si impegna per la giustizia e l'uguaglianza, collegando le lotte e le richieste di persone e collettivi diversi.
5. Aiutare a valorizzare il locale aprendosi al globale.

LOTTA ALL'ESCLUSIONES

Viviamo in un sistema socio-economico che favorisce l'esclusione. Abbiamo il dovere di essere attivisti contro l'esclusione, di cercare una società in cui tutti i cittadini abbiano pari accesso alle opportunità e alle risorse. Dobbiamo impegnarci attivamente per costruire un mondo più giusto e sostenibile.

I requisiti per le attività che promuovono specificamente il valore della lotta contro l'esclusione devono soddisfare almeno uno dei seguenti :

1. mostrare come il sistema socio-economico in cui viviamo favorisce l'esclusione (povertà e disuguaglianze, guerre, migrazioni...) e quali sono le sue cause (dirette e indirette).
2. Dimostrare che noi cittadini possiamo e dobbiamo impegnarci attivamente per cambiare la società in cui viviamo e di cui siamo corresponsabili.
3. Incoraggiare, nel modo più concreto possibile, un cambiamento del atteggiamento personale, invitando a realizzare misure e iniziative concrete, personali o di gruppo.

DIRITTO ALL'EDUCAZIONE

"Tutti hanno diritto all'istruzione. Così inizia l'articolo 26 della Dichiarazione universale dei diritti umani. Questo articolo dà a tutti il diritto di ricevere un'educazione che deve essere accessibile (eliminando ogni forma di discriminazione nell'accesso), disponibile (deve essere gratuita), accettabile (di qualità) e adattabile (deve essere adattata al singolo studente). L'istruzione è il mezzo principale per tutti per sviluppare le proprie capacità e competenze e per partecipare attivamente alla società. Per questo è un diritto "di passaggio": è la porta d'accesso a tutti gli altri diritti (come il diritto alla salute o il diritto al lavoro); è essenziale per combattere la povertà e la disuguaglianza, per raggiungere lo sviluppo sostenibile, ecc.

Per essere considerata come una attività di promozione efficace del diritto all'istruzione, l'attività deve avere un impatto su almeno uno dei seguenti punti:

1. Le 4 As: definisce ed elabora l'educazione come un diritto che deve essere "disponibile" (in inglese 'available'), "accessibile", "accettabile" e "adattabile".
2. Presenta l'educazione come un diritto che dà accesso alla rivendicazione e alla realizzazione di altri diritti.
3. Difende e promuove un alto grado di applicabilità del Diritto all'Educazione come elemento che costruisce società più giuste e strutturate, incoraggiando la sua difesa da parte di tutti i cittadini.
4. Identifica chiaramente le diverse responsabilità in tutto ciò che riguarda il Diritto all'Educazione, invitando ad assumersi le proprie responsabilità e ad esigere che gli Stati e le altre istituzioni coinvolte adempiano ai loro obblighi.
5. Assume e difende l'Educazione come lo strumento che cerca di garantire che ogni persona raggiunga il massimo potenziale e capacità nella sua vita.
6. Definisce l'educazione come un processo permanente di crescita per tutte le persone, in ogni momento della vita.